

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00193247

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione martirio di San Giacomo il Maggiore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1966 post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1987 post
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1590
<b>DTSF - A</b>	1590
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Monaldi Bernardino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1588/ 1614
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000745
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Castrucci Jacopo
<b>CMMD - Data</b>	1590
<b>CMMF - Fonte</b>	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	446
<b>MISL - Larghezza</b>	310
<b>FRM - Formato</b>	centinato

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1966 post
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS FI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Del Serra A./ Rosi G./ Tintori L.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (GIACOMO MAGGIORE) 6
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Giacomo Maggiore. Attributi: (San Giacomo Maggiore) corona di fiori. Figure maschili: carnefice; soldati; astanti; bambini. Figure femminili: donne; anziane. Figure: angeli. Attributi: (angeli) fiori; palma del martirio. Animali: cane. Strumenti del martirio: sciabola. Architetture: palazzi. Elementi architettonici: gradinata. Abbigliamento: abbigliamento contemporaneo. Abbigliamento: abbigliamento militare contemporaneo.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nella centina, sul cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. JACOPO MAGGIORE

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto l'affresco, sulla targa
<b>ISRI - Trascrizione</b>	JACOPO DI GIUBILEO CASTRUCCI DA S. GIMIGNANO FECE FARE PER SUA DEVOTIONE L'MDLXXXX
	Al centro della composizione il carnefice ha sguainato la spada per decapitare l'apostolo. Quest'ultimo è raffigurato due volte, quando è in attesa di morire, ancora con le vesti indosso, e già ucciso, con la testa staccata, nudo e adagiato a terra. Nel cielo caratterizzato da un ampio cumulo di nubi si librano tre angioletti. Assistono al martirio molte persone vestite in abiti contemporanei o di gusto orientaleggiante. La Forlani propone il Passignano come probabile esecutore dell'affresco che invece spetta al Monaldi, come testimonia anche un disegno preparatorio, già quadrettato per l'ingrandimento, recante una tradizionale attribuzione all'artista (Londra, British Museum, n. 1946-7-13-377, cfr. Petrioli 1980). La data 1590, iscritta sulla targa apposta sotto l'affresco, si rivela attendibile ad un esame stilistico dell'opera. Tra i suoi lavori finora conosciuti la pala d'altare con i Funerali di

**NSC - Notizie storico-critiche**

Sant'Andrea nella chiesa del Carmine (1613), mostra non poche affinità compositive, stilistiche e tipologiche con il Martirio, tanto da non farci dubitare dell'autografia. Evidente è lo scarto cronologico tra le due opere, più di venti anni, che è facilmente intuibile nella severa bigotta dei personaggi che assistono alle esequie di Sant'Alberto, nei loro costumi e acconciature di gusto pienamente seicentesco. Quel che risulta vicinissima nelle due opere è la composizione per piani sfalsati che da profondità alla scena, la disposizione raffaellesca in verticale delle figure ai due lati della scena, che procedendo verso l'alto appaiono sempre più agitate. La mezza figura vista di spalle, che innaturalmente torce la testa mostrando un volto intero, anziché di profilo o di tre quarti, è presente in entrambe le storie. Nel Martirio il Monaldi dimostra di aver contribuito con altri 'toscani riformati', al rinnovamento della tradizionale stesura pittorica fiorentina. A fianco di impalcature disegnative e formali di stampo manieristico, valga per tutte quella del giovane adagiato, al centro in primissimo piano, quasi un omaggio ai nudi del passignano in San Marco, si nota anche una predilezione anche per forme e particolari resi complessivamente con velocità pittorica. Si osservi la stesura diluita e per chiazze cangianti sulla manica arricciata della donna col bambino, quasi si trattasse di un'esecuzione ad acquerello. Questa stesura pittorica che ottiene effetti particolarmente luminosi è affiancata da impasti più densi e uniformi su cui brillano isolate pennellate luminose. Sotto l'affresco vi è l'arma (due leoni rampanti, quello a sinistra è sormontato da un rastrello con gigli, cfr. scheda n. 4 redatta da L. Berti, 1950), forse quella del committente Jacopo Castrucci, ma essendo in marmo anziché affrescata come quella primitiva, è stata apposta su quella originaria e potrebbe appartenere anche ad un'altra famiglia.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 15741

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Pieraccini A.

**BIBD - Anno di edizione**

1984-1985

**BIBN - V., pp., nn.**

v. I, pp. 208-210

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Pieraccini A.

**BIBD - Anno di edizione**

1986

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 28-29

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Forlani A.**BIBD - Anno di edizione** 1963**BIBN - V., pp., nn.** p. 96**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Primato disegno**BIBD - Anno di edizione** 1980**BIBH - Sigla per citazione** 00000375**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1987**CMPN - Nome** Pieraccini A.**FUR - Funzionario responsabile** Meloni S.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Bartolucci L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**